



SCAR SRL

Revisione n. 1
Data revisione 13/02/2019
Nuova emissione
Stampata il 14/02/2019
Pagina n. 1/21

Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione SCARCLEAR 25 kg
Codice: 890501025

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Prelavaggio autoveicoli, lavaggio pavimenti industriali, imbarcazioni e motori - PER ESCLUSIVO UTILIZZO PROFESSIONALE
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Scar srl
Indirizzo Via Caduti Sul Lavoro 25
Località e Stato 37012 Bussolengo (VR)
ITALIA
tel. 045 6768311
fax 045 6768400

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza ufficio.prodotto@scar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SCAR SRL

Revisione n. 1
Data revisione 13/02/2019
Nuova emissione
Stampata il 14/02/2019
Pagina n. 2/21

Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260 Non respirare la nebbia / i vapori .
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO
ETANOLAMINA
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
ALCOLI, C8-10, ETOSSILATI

Inferiore a 5% EDTA (acido etilendiamminotetraacetico), EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di potassio
Tra 5% e 15% fosfonati, tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOLI, C8-10, ETOSSILATI		
CAS 71060-57-6	$10 \leq x < 17$	Eye Dam. 1 H318
CE		
INDEX -		
Nr. Reg. -		
PROPAN-2-OLO		
CAS 67-63-0	$5 \leq x < 8$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg**

CE 200-661-7

INDEX 603-117-00-0

Nr. Reg. 01-2119457558-25-xxxx

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIOCAS 64-02-8 $5 \leq x < 8$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318

CE 200-573-9

INDEX 607-428-00-2

Nr. Reg. 01-2119486762-27-XXXX

ETANOLAMINACAS 141-43-5 $1 \leq x < 4$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412

CE 205-483-3

INDEX 603-030-00-8

Nr. Reg. 01-2119486455-28-XXXX

IDROSSIDO DI SODIOCAS 1310-73-2 $1 \leq x < 4$ Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

CE 215-185-5

INDEX 011-002-00-6

Nr. Reg. 01-2119457892-27-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

ETANOLAMINA

Effetti acuti dose-dipendenti:

- irritazione/ corrosione della cute e degli occhi
- depressione
- irritazione delle prime vie aeree e polmonare
- danni epatici

Effetti cronici:

- danni epatici
- danni renali

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg****SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Evacuare il personale non addetto.

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Controllare i fumi /vapori.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SCAR SRL**Revisione n. 1
Data revisione 13/02/2019
Nuova emissione
Stampata il 14/02/2019
Pagina n. 5/21**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg****SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

IDROSSIDO DI SODIO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				2 (C)	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3				1 mg/m3	

PROPAN-2-OLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce				140,9	mg/l



SCAR SRL

Revisione n. 1
Data revisione 13/02/2019
Nuova emissione
Stampata il 14/02/2019
Pagina n. 7/21

Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	3,75 mg/kg/d				
Inalazione			2 mg/m ³	VND			3,3 mg/m ³	VND
Dermica			VND	0,24 mg/kg/d			VND	1 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

PROPAN-2-OLO (Indicatori Biologici di esposizione adottati; TLV ACGIH 2018)

Acetone nelle urine: 40mg/L . Momento del prelievo: Fine turno a fine settimana lavorativa.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

ETANOLAMINA

Guanti in:

- Butile (spessore 0,7 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)
- Viton (spessore 0,5 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)
- Neoprene (spessore 0,5 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)
- PVC (spessore 0,2 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido bi-fasico
Colore	giallo-verde
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	24 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Solubilità in acqua	completamente miscibile in acqua
Liposolubilità	Non liposolubile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

IDROSSIDO DI SODIO

Il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Può corrodere i metalli in presenza di acqua e umidità.

ETANOLAMINA

Reagisce violentemente con acidi forti, basi forti, materiali ossidanti, idrocarburi alogenati (HSDB, 2016).

Attacca rame, alluminio e loro leghe e gomma (IPCS, 2002).

Può reagire pericolosamente con acroleina (polimerizzazione), acrilonitrile, acido acrilico (polimerizzazione), cloroepossipropano, composti ferro-zolfo, anidride acetica, ossido di mesitilene, acetato di vinile, nitroparaffine (GESTIS, 2016).

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROSSIDO DI SODIO

Assorbe rapidamente anidride carbonica e acqua dall'aria.



Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Decomposizione termica >150 °C.

ETANOLAMINA
Reagisce con il ferro producendo un complesso trietanolamina-ferro instabile e piroforico (HSDB, 2016).
Polimerizza per reazione con acroleina e acido acrilico (GESTIS, 2016).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

IDROSSIDO DI SODIO
La capacità di corrosione aumenta a Temperature > 60 °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.

PROPAN-2-OLO
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

ETANOLAMINA
Reagisce con nitrato di cellulosa causando pericolo di incendio e esplosione.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

IDROSSIDO DI SODIO
Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità.

PROPAN-2-OLO
Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI SODIO
Può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcoli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano, acqua.

PROPAN-2-OLO
Agenti ossidanti, Anidridi di acido, Alluminio, Componenti alogenati, Acidi.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Acidi forti, agenti ossidanti, alluminio, umidità, basi forti.

ETANOLAMINA
Ferro, rame, acidi forti, basi forti, materiali ossidanti, idrocarburi alogenati, ottone, gomma, nitrato di cellulosa, acroleina, acrilonitrile, acido acrilico, cloroepossipropano, composti ferro-zolfo, anidride acetica, ossido di mesitilene, acetato di vinile, nitroparaffine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

IDROSSIDO DI SODIO
Decompono per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

ETANOLAMINA
Per combustione o pirolisi, sviluppa fumi tossici di ossidi di azoto e monossido di carbonio.

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**PROPAN-2-OLO**

E' facilmente assorbito a seguito di una esposizione per via inalatoria e rapidamente si diffonde nei tessuti. Tuttavia è anche facilmente escreto attraverso le urine, sostanzialmente in forma di metabolita acido 2-metossiacetico. (Arch Toxicol, 68, -588-94 - Johanson G, 1994)

ETANOLAMINA

In vivo, l'assorbimento per via cutanea è molto importante. E' possibile l'assorbimento anche per via orale e inalatoria, ma non sono disponibili dati quantitativi.

Dopo assorbimento la sostanza si distribuisce nel fegato, cervello, reni e cuore. La sostanza è un normale intermediario del metabolismo nell'uomo e nei mammiferi. L'eliminazione avviene principalmente attraverso i polmoni (CO) e con le urine a mezzo dei suoi metaboliti (INRS, 2014).

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**ETANOLAMINA**

I vapori sono irritanti per le alte vie respiratorie e per gli occhi.

La sostanza ha potere corrosivo per la cute e per gli occhi.

Nell'uomo l'esposizione alla sostanza causa depressione del SNC, aumento della pressione sanguigna, diuresi, salivazione e dilatazione pupillare. A dosi elevate causa sedazione, coma e morte per collasso cardiocircolatorio. A seguito d'inalazione sono riportati casi di dispnea ed asma associati a danno epatico acuto e epatiti croniche (HSDB, 2017).

Lavoratori esposti hanno mostrato casi di dermatiti con reazioni cutanee eczematiformi (OECD, 2013).

A seguito di esposizioni ripetute per via inalatoria si possono avere lesioni a carico di laringe, trachea e polmoni, dovute essenzialmente alle proprietà corrosive della sostanza. A dosi elevate si possono avere anche danni epatici e renali.

A seguito di esposizione ripetuta per via cutanea si può avere danno epatico, cardiaco e polmonare (INRS, 2014).

Nell'animale la somministrazione per via orale a dosi elevate causa sintomi dovuti all'alcalinità della sostanza, con intensa irritazione del tratto gastrointestinale. A questi possono essere associati sintomi neurologici e polmonari (INRS, 2014).

Effetti interattivi**ETANOLAMINA**

Nell'uomo l'applicazione cutanea di sostanza associata ad acqua ossigenata induce stress ossidativo e citotossicità nei cheratinociti umani (HSDB, 2017)

TOSSICITÀ ACUTA

Corrosivo per le vie respiratorie.

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/l

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

ALCOLI, C8-10, ETOSSILATI

LD50 (Orale) 2700 mg/kg Ratto

PROPAN-2-OLO

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Sherman)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50= 5840 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LC50= 16,4 ml/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg**

Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: LD50 > 10000 ppm/6h

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: metodo acuto standard
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar; maschi/femmine)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: DL50 >1780 - <2000 mg/kg
La sostanza risulta classificata nella tossicità acuta per via orale di Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)
Metodo: OECD 41 - read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar; maschi)
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: LOAEC= 30 mg/m3
La sostanza risulta classificata nella tossicità acuta per via inalatoria di Cat. 4

ETANOLAMINA

Metodo: equivalente o simile a OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: DL50 = 1089 mg/kg
La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)
Riferimento bibliografico: Union Carbide Data Sheet. Vol. 1/13/1972
Specie: Coniglio
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 = 1010 mg/kg.
La sostanza è classificata come tossico acuto per via cutanea Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)
Riferimento bibliografico: Gigena Truda i Professional'nye Zabolevaniya. Labor Hygiene and Occupational Diseases. Vol. 23(9), Pg. 55, 1979.
Specie: Topo
Vie d'esposizione:
Risultati: LC50 =2420mg/m3.
La sostanza è classificata come tossico acuto per via inalatoria Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

IDROSSIDO DI SODIO

corrosivo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o simile a OECD TG 404). La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

PROPAN-2-OLO

Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Coniglio
Risultati: Non corrosivo, non irritante
Riferimento bibliografico: Nixon G et al, Toxicology and Applied Pharmacology 31, 481-490 (1975)

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (Vienna White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante.

ETANOLAMINA

Metodo: equivalente o simile a OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 2

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg**

Specie: Coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: corrosivo
La sostanza è classificata corrosiva per la pelle Cat. 1B. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ALCOLI, C8-10, ETOSSILATI
La sostanza provoca gravi lesioni oculari (Classificazione disponibile sulla SDS del fornitore)

IDROSSIDO DI SODIO
irritante (soluzione al 2% di idrossido di sodio) test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405). A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

PROPAN-2-OLO
Metodo: equivalente a OECD Guideline 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Coniglio (New Zealand White)
Risultati: Provoca grave irritazione oculare

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Metodo: equivalente o simile a OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (Vienna White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: irritante per gli occhi Cat. 1 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

ETANOLAMINA
Metodo: equivalente o simile a OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Coniglio (Vienna White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: corrosivo
La sostanza è classificata corrosiva per gli occhi Cat. 1B (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PROPAN-2-OLO
Metodo: OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Porcellino d'India
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: Non sensibilizzante per la pelle.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Metodo: OECD 406 - read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: porcellino d'india (Hartley; femmine)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante.

ETANOLAMINA
Riferimento bibliografico: Alkanolamines - sensitizing capacity, cross reactivity and review of patch test reactivity (Dermatosen Beruf Umwelt 44: 222-224 (1996))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante.

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg****IDROSSIDO DI SODIO**

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: uomo

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

Riferimento bibliografico: Journal of Dermatological Science, 10, 159-165, 1995

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PROPAN-2-OLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 471 - read across - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: S. typhimurium TA, E. coli WP2 uvr A

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474, read across (Trilion BD) - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (NMRI; maschi)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

ETANOLAMINA

Metodo: OECD 476 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo L5178Y (cellule di linfoma)

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (NMRI; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.

PROPAN-2-OLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Riferimento: rapporto di studio (1977) - read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344; maschi/femmine)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (cancerogenicità) > 500 mg/kg peso corporeo/giorno.

ETANOLAMINA

I dati disponibili non sono sufficienti alla valutazione (INRS, 2014)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg**

IDROSSIDO DI SODIO
Non sono disponibili dati.

PROPAN-2-OLO
Metodo: equivalente o similare a OECD 416
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: Orale
Risultati: negativo. NOAEL = 1000 mg/kg bw/day.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Riferimento bibliografico: Safety Evaluation Studies of Calcium EDTA (Toxicology and Applied Pharmacology 5, 142-162 (1963)), read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: (FDRL; maschi/femmine)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (P0, F1, F2, F3): ≥ 250 mg/kg peso corporeo/giorno

ETANOLAMINA
Metodo: OECD 416
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (CrI WI (Han); Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: La sostanza non è classificata pericolosa per questa classe di pericolo. NOAEL (P0): 300 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (F1, F2): 1000 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
Riferimento bibliografico: Teratogenesis Studies with EDTA and its Salts in Rats (Toxicology and Applied Pharmacology 61, 423-428 (1981))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (CD albino)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (sviluppo) ≥ 1374 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (fetotossicità) ≥ 1374 mg/kg peso corporeo/giorno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO
L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo.
Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.
La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica

PROPAN-2-OLO
Metodo: OECD 426 (Developmental Neurotoxicity Study)
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; femmina)
Vie d'esposizione: orale.
Risultati: Lo studio ha mostrato narcosi acuta transitoria correlato alla dose e/o sedazione e nella funzione motoria. E' stata pertanto assegnata alla sostanza la frase H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETANOLAMINA
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.



SCAR SRL

Revisione n. 1

Data revisione 13/02/2019

Nuova emissione

Stampata il 14/02/2019

Pagina n. 15/21

Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

Organi bersaglio: tratto respiratorio.
Via di esposizione: Inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti

PROPAN-2-OLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 413, read across (Trilion BD)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; Maschi)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: L'esposizione per inalazione a 1000 mg / m³ di disodio EDTA per 6 ore ha causato letalità in 6 su 20 ratti maschi. L'esame istologico del polmone dei ratti morti ha rivelato congestione, edema, emorragia multifocale e infiltrati di cellule infiammatorie. LOAEC=30 mg / m³ di aria.

Organi bersaglio: Tratto respiratorio.

Via di esposizione: Inalazione

ETANOLAMINA

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CrI:WI (Han); Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL: 300 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: OECD 412

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: negativo

A seguito di esposizioni ripetute per via inalatoria si possono avere lesioni a carico di laringe, trachea e polmoni, dovute essenzialmente alle proprietà corrosive della sostanza. A dosi elevate si possono avere anche danni epatici e renali.

A seguito di esposizione ripetuta per via cutanea si può avere danno epatico, cardiaco e polmonare (INRS, 2014).

In base ai dati disponibili, la sostanza non è comunque classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

PROPAN-2-OLO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

ETANOLAMINA

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.



Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

12.1. Tossicità

PROPAN-2-OLO

LC50 - Pesci	9640 mg/l/96h (Pimephales promelas)
EC50 - Crostacei	9714 mg/l/(24h) (Daphnia magna;equivalente o similare a OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1800 mg/l/(7d) (Scenedesmus quadricauda)

ETANOLAMINA

LC50 - Pesci	349 mg/l/96h (Cyprinus carpio; Directive 92/69/EEC, C.1.)
EC50 - Crostacei	65 mg/l/48h (Daphnia magna; EU C.2)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,1 mg/l/72h (Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201)
NOEC Cronica Crostacei	0,85 mg/l/21d (Daphnia magna; OECD 202)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1 mg/l/72h (Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201)

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

LC50 - Pesci	121 mg/l/96h (Lepomis macrochirus; European Chemicals Bureau, RISK ASSESSMENT Final Report)
EC50 - Crostacei	> 140 mg/l/48h (Daphnia magna; DIN 38412, part 11 - read across)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus; EU C.3)
NOEC Cronica Pesci	> 25,7 mg/l/35d (Danio rerio; OECD 210)
NOEC Cronica Crostacei	25 mg/l/21d (Daphnia magna; EEC XI/681/86, Draft 4, read across)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus; EU C.3)

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOLI, C8-10, ETOSSILATI: Rapidamente degradabile, 80-90% in 28 giorni (OECD 301 B)
PROPAN-2-OLO: Rapidamente biodegradabile, 53% in 5 giorni equivalente o similare a EU C.5)
ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO: Non rapidamente degradabile, 0-10% in 28 giorni (OECD 301 E).
ETANOLAMINA: Rapidamente degradabile, 90% in 28 giorni (OECD 301 A).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PROPAN-2-OLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05 Log Kow (CRC Handbook of Chemistry and Physics)

ETANOLAMINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -23 Log Kow (pH = 6.8 - 7.3; T= 25°C) (OECD 107)

12.4. Mobilità nel suolo

ETANOLAMINA: Estremamente mobile al suolo. Il Koc stimato della sostanza è 0,59, utilizzando un log Kow di -1,31 e una equazione di regressione derivata (HSDB, 2017).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti). Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 2920

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, INFIAMMABILE, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, PROPAN-2-OLO)
IMDG: CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, PROPAN-2-OL)
IATA: CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, PROPAN-2-OL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)
IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)
IATA: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 83	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-E, S-C	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità	Istruzioni



SCAR SRL

Revisione n. 1

Data revisione 13/02/2019

Nuova emissione

Stampata il 14/02/2019

Pagina n. 18/21

Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

Pass.:	massima: 30 L	Imballo: 855
Istruzioni particolari:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

3.

Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

- Punto.
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;*
 - b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;*
 - c) classe di pericolo 4.1;*
 - d) classe di pericolo 5.1.*

Punto. 40

Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg**Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 2 03,00 %

TAB. D Classe 4 07,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni**Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Liquido infiammabile, categoria 3	H226
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318

Procedura di classificazione

Sulla base di dati di sperimentazione
Giudizio di esperti
Metodo di calcolo.
Metodo di calcolo.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.

**Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)



SCAR SRL

Revisione n. 1

Data revisione 13/02/2019

Nuova emissione

Stampata il 14/02/2019

Pagina n. 21/21

Art. 890501025 - SCARCLEAR 25 kg

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.